

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - VRPC025006**

**LICEO CLASSICO GIAN MATTEO GIBERTI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
VRPC025006	Medio Alto
Liceo	Medio - Basso
VRPC025006	
II A	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VR1M020006	0.0	0.2	0.3	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VRPC025006	0.0	0.4	0.3	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, legata alla realtà del Seminario Vescovile di Verona, è aperta a tutti gli studenti che presentano contesti socio-economici di varia provenienza. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è minima.	Data la continuità tra la proposta formativa del Seminario Vescovile e quella della scuola, come definito nel POF, esiste un vincolo relativo all'accoglienza degli iscritti che sono chiamati a condividere la proposta formativa del Seminario.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio circostante offre strutture volte all'assistenza di tipo socio sanitario (case di riposo, ospedali...) che favoriscono la partecipazione degli studenti ad attività ricreative con ricadute positive sull'aspetto formativo.</p> <p>Il contributo dell'Ente locale (Comune di Verona) viene impiegato per l'acquisto di testi scolastici ad uso di famiglie indigenti individuate dal Consiglio di Istituto della scuola.</p>	<p>Gli studenti provengono da aree geografiche spesso non limitrofe alla scuola e risiedono presso il Seminario usufruendo del convitto.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		0,9	1,1
	Certificazioni rilasciate parzialmente		11,9	11,7
	Tutte le certificazioni rilasciate		87,2	87,1
Situazione della scuola: VR1M020006		Tutte le certificazioni rilasciate		

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		0	0,7
	Certificazioni rilasciate parzialmente		18,2	13,4
	Tutte le certificazioni rilasciate		81,8	85,9
Situazione della scuola: VRPC025006		Tutte le certificazioni rilasciate		

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,5
	Parziale adeguamento		56,0	56,1
	Totale adeguamento		44,0	43,4
Situazione della scuola: VR1M020006		Totale adeguamento		

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,4
	Parziale adeguamento		52,7	57,9
	Totale adeguamento		47,3	41,7
Situazione della scuola: VRPC025006		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La qualità della struttura della scuola è molto buona (recentemente ristrutturata e adeguata) come anche la raggiungibilità della sede attraverso i mezzi pubblici. La qualità degli strumenti in uso è buona.	La quantità degli strumenti in uso nella scuola, è limitata per una non adeguata disponibilità di risorse economiche.

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		7,3	9,7
	Da 2 a 3 anni		10,1	13,8
	Da 4 a 5 anni		11	8,7
	Più di 5 anni		71,6	67,9
Situazione della scuola: VR1M020006	Da 4 a 5 anni			

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,9	11,5
	Da 2 a 3 anni		5,5	12,7
	Da 4 a 5 anni		16,4	10,7
	Più di 5 anni		67,3	65,1
Situazione della scuola: VRPC025006	Da 4 a 5 anni			



## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		12,8	14,6
	Da 2 a 3 anni		15,6	19,5
	Da 4 a 5 anni		12,8	12,2
	Più di 5 anni		58,7	53,7
Situazione della scuola: VR1M020006		Da 4 a 5 anni		

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		14,5	18,5
	Da 2 a 3 anni		12,7	19,4
	Da 4 a 5 anni		12,7	12,2
	Più di 5 anni		60	49,9
Situazione della scuola: VRPC025006		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'età anagrafica del personale è mediamente bassa e questo favorisce il processo di formazione in itinere degli insegnanti. I docenti sono quasi tutti in possesso di abilitazione all'insegnamento o in fase di conseguimento dello stesso (PAS, TFA).	Essendo una scuola paritaria, non può essere la continuità dell'insegnamento nella classe, perché i docenti rispondono alla chiamata in ruolo eventualmente effettuata dall'USR.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
VR1M020006	23	92,0	15	100,0
- Benchmark*				
VERONA	8.509	95,7	8.551	95,9
VENETO	44.809	95,2	44.937	95,8
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: VRPC025006	14	82,4	9	81,8	5	83,3	7	100,0
- Benchmark*								
VERONA	417	93,3	418	94,8	411	94,9	412	99,8
VENETO	1.739	91,6	1.770	94,4	1.958	95,0	1.950	96,6
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: VRPC025006	8	47,1	3	27,3	1	16,7	1	14,3
- Benchmark*								
VERONA	85	19,0	99	22,4	90	20,8	84	20,3
VENETO	381	20,1	406	21,7	396	19,2	328	16,2
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VRIM020006	3	2	6	3	-	2	18,8	12,5	37,5	18,8	0,0	12,5
- Benchmark*												
VERONA	2.301	2.311	2.018	1.510	406	235	26,2	26,3	23,0	17,2	4,6	2,7
VENETO	13.461	12.758	10.313	7.086	2.052	981	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: VRPC025006	-	1	2	3	1	-	0,0	14,3	28,6	42,9	14,3	0,0
- Benchmark*												
VERONA	31	104	124	106	71	5	7,0	23,6	28,1	24,0	16,1	1,1
VENETO	95	444	588	422	314	27	5,0	23,5	31,1	22,3	16,6	1,4
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
VR1M020006	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
VERONA	-	0,1	-	0,1	-	0,2
VENETO	-	0,1	-	0,1	-	0,3
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: VRPC025006	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
VERONA	-	0,0	-	0,7	-	0,5	-	0,2	-	0,2
VENETO	-	0,2	-	0,3	-	0,8	-	0,5	-	0,3
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
VRIM020006	8	47,1	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
VERONA	102	1,2	94	1,1	60	0,7
VENETO	537	1,2	496	1,1	374	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: VRPC025006	2	13,3	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
VERONA	10	2,5	2	1,6	3	4,3	3	2,2	2	1,8
VENETO	51	4,4	19	3,3	37	5,1	18	2,7	14	4,5
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
VRIM020006	2	8,7	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
VERONA	173	2,0	133	1,5	120	1,4
VENETO	916	2,0	874	1,9	716	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: VRPC025006	1	6,2	1	10,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VERONA	25	5,9	14	3,3	6	1,4	4	1,0	2	0,4
VENETO	98	5,4	50	2,7	64	3,2	25	1,3	19	0,9
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I debiti formativi concentrati soprattutto in determinate discipline (italiano, latino, greco) e prevalentemente al biennio, vengono recuperati mediante l'attività di corsi estivi organizzati dalla scuola e seguiti dai docenti di cattedra. Dagli esiti dell'esame di Stato emerge che la distribuzione degli studenti si assesta su una fascia di voto medio-alta. Raramente si verificano casi di abbandono scolastico.	Alcuni casi di insuccesso scolastico, sono dovuti al fatto che alcuni studenti scelgono la scuola in quanto parte del percorso formativo e risorsa culturale del seminario, non sempre rispondente alle loro reali capacità.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Fatta eccezione per alcuni casi giustificati, non si registrano perdite di studenti nel passaggio da un anno all'altro. Le fasce di voto evidenziano una situazione di equilibrio.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VR1M020006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,7	64,8	61,4			61,5	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	69,3	↑	↑	↑	0,0	67,0	↑	↑	↑	0,0
VR1M020006	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VR1M020006 - III A	69,3	↑	↑	↑	0,0	67,0	↑	↑	↑	0,0

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VRPC025006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		70,5	70,1	65,3			53,8	53,7	49,2	
VRPC025006	74,9	↔	↔	↑	10,8	53,6	↔	↔	↑	5,9
VRPC025006	74,9	n/a	n/a	n/a	n/a	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
		76,9	76,7	72,4			58,4	58,0	54,1	
Liceo	74,9	↔	↓	↑	8,0	53,6	↓	↓	↔	4,4
VRPC025006 - II A	74,9	↔	↓	↑	7,1	53,6	↓	↓	↔	4,0



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VR1M020006 - III A	2	2	3	2	7	1	3	3	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VR1M020006	12,5	12,5	18,8	12,5	43,8	6,3	18,8	18,8	25,0	31,3
Veneto	10,7	19,5	21,4	22,0	26,5	12,9	20,8	20,1	17,6	28,6
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VRPC025006 - II A	0	2	3	4	2	0	5	3	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRPC025006	0,0	18,2	27,3	36,4	18,2	0,0	45,5	27,3	18,2	9,1
Veneto	6,7	13,1	32,6	35,6	12,0	13,0	22,8	19,1	15,0	30,2
Nord est	6,5	14,6	31,5	36,3	11,1	13,3	22,4	20,4	15,6	28,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

## Sezione di valutazione

### Domande Guida

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?


Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?

Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le prove standardizzate nazionali di italiano e matematica denotano il raggiungimento di un livello medio rispetto alla media nazionale.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti è ritenuto affidabile e rispecchia l'andamento abituale delle classi.</p> <p>Grazie ad interventi volti al recupero di carenze cognitive, linguistico-matematiche, fatti in itinere, le disparità a livello di risultati fra alunni meno dotati e più dotati sono in regressione.</p>	<p>Dato il numero delle ore di matematica più esiguo rispetto all'asse linguistico (conforme al piano orario previsto dalle normative), i risultati delle prove standardizzate di matematica sono inferiori rispetto alla media nazionale.</p>

### Rubrica di Valutazione

<p><b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b></p>	<p><b>Situazione della scuola</b></p>
--	---------------------------------------

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, il rispetto delle regole, l'etica della responsabilità, lo spirito di gruppo.</p> <p>Sono adottati criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>In prospettiva dell'orientamento in uscita la scuola valuta con opportuni interventi (con consulenza di esperti formatori) le competenze chiave come: l'autonomia di iniziativa, la capacità di discernere e le possibili vie da percorrere.</p> <p>L'organizzazione dello studio pomeridiano è pianificata durante l'orario curricolare con il supporto degli insegnanti (inserito nel "progetto accoglienza" del POF).</p>	<p>Rispetto al quadro di riferimento europeo, le competenze chiave della comunicazione nelle lingue straniere e della competenza digitale non vengono ancora esercitate adeguatamente.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche classi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento (griglia di valutazione presente nel POF) per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
VRPC025006	50,0
VERONA	53,4
VENETO	50,8
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VRPC025006	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*						
VERONA	43,3	26,9	29,8	53,4	29,8	16,8
VENETO	44,3	28,1	27,6	60,9	25,0	14,1
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VRPC025006	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*						
VERONA	44,1	11,5	44,4	49,9	17,9	32,1
VENETO	43,2	13,5	43,3	59,5	14,5	25,9
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
VR1M020006	16,7	16,7	9,6	16,7	16,7	23,9	0	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VR1M020006	11	55,0	9	45,0	20
VERONA	4.576	63,8	2.595	36,2	7.171
VENETO	24.634	64,3	13.656	35,7	38.290
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VRPC025006	9	56,2	7	43,8	16
VERONA	9.091	64,0	5.117	36,0	14.208
VENETO	41.049	64,2	22.890	35,8	63.939
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841



**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VR1M020006	9	81,8	6	66,7
- Benchmark*				
VERONA	4.079	93,2	1.786	76,4
VENETO	22.485	93,5	9.676	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VRPC025006	8	88,9	5	71,4
- Benchmark*				
VERONA	4.021	93,4	1.744	77,1
VENETO	22.340	93,4	9.591	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VRPC025006	liceo classico	1	3	5	4	-	2	6,7	20,0	33,3	26,7	0,0	13,3
- Benchmark*													
VERONA		4	26	90	149	59	50	1,1	6,9	23,8	39,4	15,6	13,2
VENETO		55	165	425	620	265	163	3,2	9,7	25,1	36,6	15,7	9,6
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
VRPC025006	8	2	25,0	8	3	37,5	10	4	40,0
- Benchmark*									
VERONA	5.509	2.977	54,0	5.690	3.054	53,7	5.740	2.660	46,3
VENETO	30.512	16.245	53,2	31.480	16.148	51,3	31.714	14.469	45,6
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
VRPC025006	50,0	0,0	0,0	50,0	0,0	0,0	0,0	66,7	0,0	0,0	33,3	0,0	0,0	0,0	25,0	75,0	0,0	0,0
- Benchmark*																		
VERONA	18,1	21,6	29,3	21,1	9,9	0,0	17,5	25,0	29,5	18,4	9,6	0,0	17,9	23,1	29,4	23,8	5,8	0,0
VENETO	16,4	25,4	27,9	20,5	9,7	0,0	17,6	26,4	27,4	17,8	10,7	0,0	17,2	24,3	28,8	23,7	6,1	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
VRPC025006	0,0	50,0	0,0	0,0	50,0	0,0	28,6	57,1	0,0	14,3	0,0	57,1	0,0	28,6	14,3	
- Benchmark*																
VERONA	4,1	39,1	4,8	20,1	31,9	4,1	43,4	5,0	18,8	28,8	3,5	47,1	3,1	18,5	27,9	
VENETO	4,1	36,2	4,7	22,6	32,5	3,9	38,4	4,0	20,9	32,9	3,3	41,7	3,0	20,9	31,0	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
VRPC025006	50,0	0,0	50,0	0,0	0,0	100,0	14,3	42,9	42,9
- Benchmark*									
VERONA	4,5	15,5	80,0	6,0	14,9	79,1	8,3	15,9	75,8
VENETO	3,7	19,2	77,1	4,3	18,8	76,8	4,6	19,7	75,7
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: VRPC025006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VRPC025006	50,0	0,0	50,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
VERONA	46,0	15,6	12,1	8,7	7,1	3,9	6,5	0,1
VENETO	45,6	16,2	10,2	9,6	8,8	4,6	4,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: VRPC025006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VRPC025006	0,0	42,9	0,0	0,0	0,0	0,0	57,1	0,0
- Benchmark*								
VERONA	45,0	15,7	14,9	8,0	6,8	3,8	5,7	0,1
VENETO	44,5	16,6	11,7	9,0	8,8	4,6	4,9	0,0
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: VRPC025006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VRPC025006	28,6	14,3	14,3	0,0	42,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
VERONA	46,6	15,2	16,6	7,3	6,7	4,3	3,4	0,0
VENETO	46,3	15,4	12,1	8,4	9,2	5,1	3,4	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli studenti della scuola secondaria di I grado nel successivo percorso di studio conseguono risultati più che sufficienti. Per la scuola secondaria di II grado più della metà degli studenti che hanno scelto l'area scientifica hanno conseguito i crediti previsti per ciascun anno di corso.</p>	<p>Alcuni studenti della scuola secondaria di I grado nel successivo percorso di studio incontrano difficoltà di apprendimento: pochi non sono ammessi alla classe successiva, alcuni hanno debiti formativi o cambiano indirizzo di studio. Per la scuola secondaria di II grado più della metà degli studenti che hanno scelto l'area sociale non hanno conseguito i crediti previsti per ciascun anno di corso. In mancanza di relativi dati la scuola non è in grado di considerare la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio). Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni per l'area scientifica e mediocri per l'area sociale.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		16,4	12,3
	Medio - basso grado di presenza		7,5	7,3
	Medio - alto grado di presenza		17,9	15,8
	Alto grado di presenza		58,2	64,7
Situazione della scuola: VR1M020006	Alto grado di presenza			

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		33,3	19,7
	Medio - basso grado di presenza		13,3	12,3
	Medio - alto grado di presenza		22,2	22,4
	Alto grado di presenza		31,1	45,6
Situazione della scuola: VRPC025006	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:VR1M020006 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		82,1	83,1
Curricolo di scuola per matematica	Si		79,1	82,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		83,6	83,4
Curricolo di scuola per scienze	Si		77,6	78,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		74,6	75,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		55,2	62,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		82,1	87,6
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No		52,2	60,9
Altro	No		9	15,3

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:VRPC025006 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		60	75,1
Curricolo di scuola per matematica	Si		55,6	73,4
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		68,9	76,3
Curricolo di scuola per scienze	Si		51,1	68,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		51,1	63,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		44,4	53,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		62,2	66,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		66,7	61,2
Altro	No		11,1	12

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, dove sono definiti i profili di competenze per aree disciplinari e anni di corso. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica.</p> <p>La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un discreto numero di docenti.</p>	<p>La scuola non ha ancora strutturato in modo estensivo i traguardi di competenza per singola disciplina che gli studenti negli anni dovrebbero acquisire.</p> <p>La scuola non utilizza ancora forme di certificazione delle competenze.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		7,5	7,6
	Medio - basso grado di presenza		22,4	20,6
	Medio - alto grado di presenza		32,8	33,7
	Alto grado di presenza		37,3	38,1
Situazione della scuola: VR1M020006		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		6,7	9,8
	Medio - basso grado di presenza		28,9	21,5
	Medio - alto grado di presenza		26,7	33,5
	Alto grado di presenza		37,8	35,2
Situazione della scuola: VRPC025006		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VR1M020006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		77,6	81,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si		71,6	72,3
Programmazione per classi parallele	Si		53,7	44,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		65,7	59,7
Programmazione in continuita' verticale	Si		61,2	67,3
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		88,1	89,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		65,7	68,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		59,7	67
Altro	No		4,5	11,1

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:VRPC025006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		82,2	83,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si		48,9	57
Programmazione per classi parallele	Si		44,4	39
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No		80	66
Programmazione in continuita' verticale	Si		48,9	53,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		84,4	88,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		77,8	77,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		60	66,2
Altro	No		8,9	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica, l'elaborazione del POF, la programmazione comune per ambiti disciplinari che vede interessate soprattutto le materie di italiano, storia, latino e greco. Le scelte adottate rispondono ad esigenze di progettazione interdisciplinare su argomenti importanti (per es.: civiltà latina).	La programmazione comune per ambiti disciplinari non è in itinere.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		37,3	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		7,5	6,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		55,2	48,1
Situazione della scuola: VR1M020006		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		42,2	49,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		4,4	7,5
	Prove svolte in 3 o più discipline		53,3	42,6
Situazione della scuola: VRPC025006		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		56,7	60,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		7,5	5
	Prove svolte in 3 o più discipline		35,8	34,5
Situazione della scuola: VR1M020006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		55,6	61
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		8,9	7,6
	Prove svolte in 3 o più discipline		35,6	31,4
Situazione della scuola: VRPC025006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		56,7	56,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		6	4,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		37,3	39,8
Situazione della scuola: VR1M020006		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		46,7	64,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		4,4	5,4
	Prove svolte in 3 o più discipline		48,9	30,4
Situazione della scuola: VRPC025006		Prove svolte in 3 o più discipline		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.	La scuola non ha la possibilità di utilizzare prove strutturate per classi parallele (esiste un'unica sezione) costruite dagli insegnanti e non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per aree disciplinari e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti di lavoro sulla progettazione didattica. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		23,9	27,2
	Orario ridotto		44,8	39,8
	Orario flessibile		31,3	33
Situazione della scuola: VR1M020006		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		15,6	35,4
	Orario ridotto		37,8	35,6
	Orario flessibile		46,7	29,1
Situazione della scuola: VRPC025006		Orario standard		



## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VR1M020006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		85,1	79,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		40,3	40,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		1,5	5,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		17,9	16,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0,0	4,1

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:VRPC025006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		80,0	70,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		35,6	35,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		11,1	7,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		6,7	16,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0,0	11,9

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VR1M020006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		82,1	74,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		64,2	66,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		3	6,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		10,4	9,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0	1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:VRPC025006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		80	73,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		51,1	61,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		17,8	8,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		13,3	12
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0	0,4

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando figure di coordinamento e garantendo agli studenti pari opportunità di fruizione. La scuola inoltre cura la presenza di supporti didattici nelle classi realizzando ogni anno la biblioteca di classe, e disponendo di materiali per le attività espressive. La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.	La scuola non è ancora adeguatamente attrezzata per un costante aggiornamento dei materiali a causa delle limitate risorse economiche.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola promuove nel corso dell'anno l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la realizzazione di progetti ("progetto obiettivi", percorsi interdisciplinari di civiltà, cooperative learning, utilizzo della LIM per lezioni frontali e laboratoriali).

La scuola non è ancora adeguatamente attrezzata per un costante aggiornamento dei materiali a causa delle limitate risorse economiche.

### **Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VR1M020006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		47,6	51,7
Azioni costruttive	n.d.		23,4	37,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		39,9	48,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VR1M020006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		60	61,3
Azioni costruttive	n.d.		32,7	38,2
Azioni sanzionatorie	n.d.		32,7	34,7

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VR1M020006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		49,1	49,3
Azioni costruttive	n.d.		23,9	26,1
Azioni sanzionatorie	n.d.		34	36,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VR1M020006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	33		52,2	55
Azioni costruttive	n.d.		31,3	26
Azioni sanzionatorie	67		36,3	37

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VRPC025006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		55,5	48,3
Azioni costruttive	n.d.		14,3	34,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		47,7	49,5

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

<b>Istituto:VRPC025006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		43,4	57,9
Azioni costruttive	n.d.		45,5	50,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		42,1	52,1

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:VRPC025006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		50,8	50,2
Azioni costruttive	n.d.		20,3	28
Azioni sanzionatorie	n.d.		37,8	42,2

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:VRPC025006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	33		47,4	54,8
Azioni costruttive	n.d.		21,7	27,3
Azioni sanzionatorie	67		42	42,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VR1M020006 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00		0,5	0,6
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00		0,9	1,3
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00		2,4	1,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VRPC025006 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0		1,2	2,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0		1,8	2
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0		0,4	1,6
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0		0,4	1,5
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0		0,5	1,3

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:VRPC025006 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.		22,5	21,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VRPC025006	Liceo Classico	17,7	31,6	39,0	24,6
VERONA		23,5	27,1	32,3	37,9
VENETO		31,4	37,3	45,7	47,9
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola promuove la condivisione di norme di comportamento tra gli studenti stilando un decalogo annuale di regole per la responsabile convivenza e partecipazione all'attività scolastica.  
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove con efficacia un costante dialogo tra insegnanti, educatori del seminario e genitori.  
La scuola propone due specifici momenti (corsi residenziali), nel corso dell'anno, volti alla formazione pedagogica ed etica.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione degli spazi e dei tempi non risponde sempre in modo ottimale alle esigenze di apprendimento.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti (percorsi interdisciplinari di civiltà, il giornalino d'istituto, attività di ripresa delle uscite didattiche). La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace nel costante dialogo fra docenti, educatori del seminario e genitori, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti curricolari favoriscono una didattica inclusiva formulando piani didattici personalizzati, aggiornati con regolarità, per studenti con bisogni educativi speciali. La scuola realizza attività di accoglienza per studenti che provengono da altre realtà scolastiche favorendo l'inserimento in itinere nella realtà di classe (corsi pomeridiani di lingua straniera, italiano, latino, greco).	Non tutti gli insegnanti curricolari, hanno ancora avuto una formazione specifica sui temi relativi all'inclusività.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attivita' di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VRPC025006	6	15
Totale Istituto	6	15
VERONA	8,7	112,2
VENETO	8,0	78,8
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VR1M020006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		55,2	57,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		10,4	12,8
Sportello per il recupero	Si		35,8	27,5
Corsi di recupero pomeridiani	Si		65,7	63,5
Individuazione di docenti tutor	No		47,8	37,8
Giornate dedicate al recupero	Si		16,4	31,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		88,1	76,1
Altro	No		6	13,9

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:VRPC025006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		22,2	45,5
Gruppi di livello per classi aperte	No		4,4	13
Sportello per il recupero	Si		77,8	50,7
Corsi di recupero pomeridiani	Si		75,6	70,6
Individuazione di docenti tutor	No		42,2	34
Giornate dedicate al recupero	Si		46,7	49,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		46,7	40,3
Altro	No		6,7	11,3

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VR1M020006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		49,3	53,7
Gruppi di livello per classi aperte	No		14,9	15,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si		50,7	42,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		68,7	67
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si		29,9	35
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si		56,7	55,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si		74,6	66,3
Altro	No		1,5	6,8

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:VRPC025006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		13,3	40,3
Gruppi di livello per classi aperte	No		4,4	16,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		37,8	30,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		66,7	55,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si		35,6	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si		62,2	54,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si		71,1	61
Altro	No		6,7	7,3

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Per la scuola secondaria di I grado vengono realizzate attività di sostegno pomeridiano annuale per le seguenti materie: italiano, matematica, inglese e tedesco.

Per la scuola secondaria di II grado sono attivati corsi di recupero pomeridiani in due periodi dell'anno per le materie in cui gli studenti presentano delle lacune.


Inoltre la scuola attiva ogni anno uno "sportello help" per le discipline dell'asse scientifico-matematico volto al supporto degli studenti con maggiore difficoltà e al potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari.

Nel lavoro d'aula vengono messi in atto i seguenti interventi: lavori a coppie o di gruppo, utilizzo della LIM, somministrazione di schemi e materiali semplificati.

Per gli studenti della scuola secondaria di I grado si registra una consistente eterogeneità delle conoscenze e dei livelli di apprendimento conseguente ad una diversa provenienza scolastica.

Nell'ambito della scuola secondaria di II grado si osservano maggiori difficoltà di apprendimento per quegli studenti che hanno scelto l'indirizzo classico, legato alla realtà del seminario, pur avendo ricevuto un diverso consiglio orientativo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VR1M020006 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No		79,1	83,7
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No		56,7	64,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si		89,6	90,7
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si		64,2	69,7
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No		58,2	62,2
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si		71,6	53,9
Altro	No		9	13,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:VRPC025006 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No		47,3	40,6
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No		25,5	27,7
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si		90,9	82,6
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si		67,3	43,1
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si		41,8	32
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si		38,2	33,4
Altro	No		14,5	15,6

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?



La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
---

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?
---

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
La scuola realizza azioni per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro attraverso la promozione di incontri finalizzati alla conoscenza della realta' scolastica e dell'offerta formativa.	Nel passaggio tra la scuola secondaria di II grado e l'universita' gli studenti sono parzialmente accompagnati.

## Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VR1M020006 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si		92,5	84,4
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si		55,2	57,4
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si		74,6	59,5
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si		98,5	93,9
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No		28,4	25,9
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si		73,1	68,2
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No		77,6	57,2
Altro	No		17,9	17,4

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:VRPC025006 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si		60	46,8
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si		60	44,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si		45,5	34,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si		87,3	83,5
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No		18,2	14,1
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si		45,5	45,7
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No		54,5	52,1
Altro	No		16,4	10,5

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo come il coinvolgimento di futuri alunni all'interno dell'attività didattica giornaliera, promozione di corsi di orientamento guidati da esperti e la partecipazione al salone provinciale dell'orientamento.</p> <p>La scuola organizza specifici incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico prevalentemente indirizzati agli studenti della classe quinta primaria e della classe terza secondaria di I grado.</p>	<p>La scuola non monitora ancora in modo completo quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione discreto. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere abbastanza buona, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora ancora in modo sistematico i risultati delle proprie azioni di orientamento.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorit� sono definite chiaramente e condivise all'interno della comunit� scolastica e rese note all'esterno alle famiglie mediante il POF.	La scuola � rivolta ad una utenza limitata, in particolare ai ragazzi che desiderano percorrere un cammino formativo di vita cristiana, aperti ad un discernimento vocazionale.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e ne monitora lo stato di avanzamento, attraverso il Collegio docenti e il dialogo costante fra docenti ed educatori del seminario. Il confronto costante � reso possibile ed efficace dal non consistente numero di docenti e studenti.	Per un monitoraggio pi� efficace la scuola non si � ancora dotata di momenti strutturali di confronto.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VR1M020006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		15,6	16,1
Collegio dei docenti	Si		83,5	75
Consiglio di istituto	No		20,2	23,5
Consigli di classe/interclasse	Si		13,8	10,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		25,7	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		10,1	10,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		6,4	3,4
I singoli insegnanti	No		3,7	4,5

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VR1M020006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		24,8	22,9
Collegio dei docenti	Si		58,7	55,7
Consiglio di istituto	Si		14,7	16,4
Consigli di classe/interclasse	No		0,9	2,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		49,5	50,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		19,3	12,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,6	3
I singoli insegnanti	No		0	2,5

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VR1M020006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,8	2,4
Collegio dei docenti	No		64,2	67,1
Consiglio di istituto	No		0	1,6
Consigli di classe/interclasse	Si		38,5	30,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		17,4	29
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		10,1	5,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		6,4	2,2
I singoli insegnanti	No		21,1	22,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

<b>Istituto:VR1M020006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum</b>				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,8	2,2
Collegio dei docenti	Si		74,3	74,1
Consiglio di istituto	No		1,8	2,2
Consigli di classe/interclasse	Si		20,2	19,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		21,1	29,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6,4	6,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		22,9	11,9
I singoli insegnanti	No		11,9	18

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:VR1M020006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,3
Collegio dei docenti	Si		94,5	90,2
Consiglio di istituto	No		0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	No		24,8	19,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		22,9	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,5	5
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,8	2,6
I singoli insegnanti	No		3,7	6,7

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:VR1M020006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		26,6	24,5
Collegio dei docenti	Si		39,4	38,7
Consiglio di istituto	Si		12,8	12,1
Consigli di classe/interclasse	No		5,5	4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		47,7	53,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		18,3	15,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,9	3,4
I singoli insegnanti	No		3,7	2,4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:VR1M020006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		94,5	95,6
Collegio dei docenti	No		3,7	2,4
Consiglio di istituto	No		17,4	12,6
Consigli di classe/interclasse	No		0	0,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		12,8	18
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,5	5,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		3,7	1,6
I singoli insegnanti	No		0	0,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici



Istituto:VR1M020006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0,9	3
Collegio dei docenti	Si		59,6	55,9
Consiglio di istituto	No		0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si		15,6	14,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		41,3	54,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		23,9	12,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		16,5	6,6
I singoli insegnanti	No		7,3	12,4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VR1M020006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		22,9	31,1
Collegio dei docenti	Si		56,9	50,1
Consiglio di istituto	Si		4,6	3,4
Consigli di classe/interclasse	No		0,9	1,5
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		50,5	57,2
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		25,7	13,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,8	3,1
I singoli insegnanti	No		11	10,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VRPC025006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		23,6	18
Collegio dei docenti	Si		78,2	71,4
Consiglio di istituto	No		12,7	17,8
Consigli di classe/interclasse	Si		21,8	14,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		18,2	25,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		9,1	12,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		12,7	6,4
I singoli insegnanti	No		7,3	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VRPC025006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		27,3	17,4
Collegio dei docenti	Si		56,4	58,3
Consiglio di istituto	Si		30,9	21,1
Consigli di classe/interclasse	No		0	1,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		34,5	40,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		12,7	17,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		5,5	2
I singoli insegnanti	No		1,8	0,6

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VRPC025006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,8	3,3
Collegio dei docenti	No		52,7	58,3
Consiglio di istituto	No		1,8	3,7
Consigli di classe/interclasse	Si		49,1	37,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		14,5	26
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		9,1	8,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		9,1	4,4
I singoli insegnanti	No		16,4	13,9

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VRPC025006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,5
Collegio dei docenti	Si		61,8	59,1
Consiglio di istituto	No		3,6	4,8
Consigli di classe/interclasse	Si		23,6	27,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		18,2	18,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		1,8	6,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		30,9	21,9
I singoli insegnanti	No		25,5	19,7

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VRPC025006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,5
Collegio dei docenti	Si		92,7	89,8
Consiglio di istituto	No		1,8	3,7
Consigli di classe/interclasse	No		25,5	27,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		14,5	22,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,5	3,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		10,9	6,5
I singoli insegnanti	No		5,5	2,8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VRPC025006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		36,4	27,2
Collegio dei docenti	Si		34,5	37,1
Consiglio di istituto	Si		16,4	16
Consigli di classe/interclasse	No		3,6	3,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		45,5	48,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		23,6	15,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,8	2,1
I singoli insegnanti	No		0	0,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VRPC025006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		94,5	96
Collegio dei docenti	No		0	1,3
Consiglio di istituto	No		10,9	14,9
Consigli di classe/interclasse	No		-	-
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		14,5	11,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,5	3,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	0,1
I singoli insegnanti	No		-	-

## 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VRPC025006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,8
Collegio dei docenti	Si		45,5	50,8
Consiglio di istituto	No		0	1,8
Consigli di classe/interclasse	Si		27,3	20,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		43,6	46,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		16,4	14,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		21,8	14,1
I singoli insegnanti	No		14,5	6,6

## 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VRPC025006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		36,4	25
Collegio dei docenti	Si		45,5	41,9
Consiglio di istituto	Si		5,5	4
Consigli di classe/interclasse	No		1,8	3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		45,5	49,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		27,3	17,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		9,1	5,7
I singoli insegnanti	No		5,5	13,2

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VR1M020006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		8	6,9
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		24,1	30,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		65	60,1
Percentuale di ore non coperte	n.d.		6,4	3,2

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:VRPC025006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		5,4	6,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		42,9	38,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		50,9	52,7
Percentuale di ore non coperte	n.d.		1,6	5,8

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esiste una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita' verificata annualmente nel collegio docenti di programmazione ad inizio anno scolastico.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Visto il limitato numero dell'organico ATA e dei docenti non si riscontrano punti di debolezza.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Riscontriamo una coerenza fra le scelte educative adottate e l'utilizzo delle risorse economiche investite, concentrando le spese per i progetti su tematiche ritenute prioritarie secondo quanto stabilito, in particolari momenti dell'anno, dal Consiglio d'Istituto.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre tutti i progetti proposti trovano realizzazione a cause delle limitate risorse economiche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non ancora ben strutturato. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VR1M020006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1		2,8	2,8

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VRPC025006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1		3,2	2,8

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VR1M020006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		19,3	17,1
Temi multidisciplinari	0		9,2	7,2
Metodologia - Didattica generale	0		30,3	18,1
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		20,2	11,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0		16,5	14,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1		43,1	31,7
Inclusione studenti con disabilit�	0		33	15,9
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0	0,6
Orientamento	0		2,8	2
Altro	0		12,8	9,1

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VRPC025006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		12,7	7,9
Temi multidisciplinari	0		16,4	6,1
Metodologia - Didattica generale	0		23,6	13,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		16,4	7,9
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0		20	18,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1		43,6	24
Inclusione studenti con disabilit�	0		21,8	8,3
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		1,8	0,1
Orientamento	0		3,6	1,6
Altro	0		9,1	5,5

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'inizio di ogni anno scolastico la scuola propone un corso di aggiornamento per la formazione del personale docente in base alle esigenze riscontrate nel precedente anno; i temi proposti riguardano in particolare i bisogni educativi speciali, l'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche e sulla rilevanza sociale della figura dell'insegnante.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione   circoscritta alla nostra realt  scolastica e, ad eccezione dei corsi di formazione sui bisogni educativi speciali, ancora non si pone in dialogo con le altre realt  scolastiche.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze**

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale docente valorizzandone le risorse umane e utilizzando in modo proficuo le diverse esperienze formative.	La gestione delle risorse umane negli anni scolastici 2013-14 e 2014-15 ha riscontrato delle difficoltà di disponibilità e di ripartizione degli incarichi in seguito alla partecipazione di diversi docenti ai corsi abilitanti.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:VR1M020006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si		32,1	38,3
Curricolo verticale	No		32,1	34,9
Competenze in ingresso e in uscita	No		25,7	29,5
Accoglienza	Si		49,5	49
Orientamento	Si		44	39,7
Raccordo con il territorio	No		34,9	37,4
Piano dell'offerta formativa	Si		61,5	60,4
Temi disciplinari	Si		30,3	27,1
Temi multidisciplinari	Si		35,8	29,3
Continuità'	No		45,9	48,4
Inclusione	Si		59,6	55,4

**3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:VRPC025006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si		43,6	39,9
Curricolo verticale	No		23,6	30,1
Competenze in ingresso e in uscita	No		27,3	26,2
Accoglienza	Si		65,5	58,8
Orientamento	Si		78,2	67,2
Raccordo con il territorio	Si		61,8	45,8
Piano dell'offerta formativa	Si		72,7	68,5
Temi disciplinari	Si		36,4	32
Temi multidisciplinari	Si		43,6	34,5
Continuità'	No		27,3	32,1
Inclusione	Si		63,6	52,1





## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		22	28
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		22,9	15,8
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		21,1	21,5
	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		33,9	34,6
Situazione della scuola: VR1M020006		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro


Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		14,5	22,8
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		12,7	15,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		38,2	26,3
	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		34,5	35,6
Situazione della scuola: VRPC025006		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per aree disciplinari non solo all'interno dello stesso grado di scuola, ma anche in modo trasversale tra docenti della secondaria di primo e secondo grado. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici in occasione della giornate di formazione di inizio anno e durante i collegi docenti. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata.	Nonostante un costante confronto tra insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado, non si è ancora formalizzato un curriculum verticale per le singole discipline.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		36,7	67,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		45,9	27,1
	Media partecipazione (3-4 reti)		13,8	4,3
	Alta partecipazione (5-6 reti)		3,7	1,1
Situazione della scuola: VR1M020006		Nessuna partecipazione a reti		

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		40	65,9
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		36,4	26,6
	Media partecipazione (3-4 reti)		20	5,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)		3,6	1,7
Situazione della scuola: VRPC025006		Nessuna partecipazione a reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		98,6	90,8
	Capofila per una rete		1,4	8,2
	Capofila per più reti		0	1,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VR1M020006		n.d.		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		93,9	85,5
	Capofila per una rete		6,1	10
	Capofila per più reti		0	4,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VRPC025006		n.d.		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		29	29,4
	Bassa apertura		1,4	1,5
	Media apertura		5,8	5,8
	Alta apertura		63,8	63,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VR1M020006	n.d.			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		21,2	23,2
	Bassa apertura		0	1,7
	Media apertura		12,1	5
	Alta apertura		66,7	70,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VRPC025006	n.d.			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VR1M020006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.		2,8	5,6
Regione	n.d.		8,3	5,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.		11,9	6,2
Unione Europea	n.d.		0,9	0,8
Contributi da privati	n.d.		3,7	3,2
Scuole componenti la rete	n.d.		45,9	14,4
Fondi interprofessionali	n.d.		18,3	7,2

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VRPC025006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.		7,3	5,8
Regione	n.d.		7,3	7,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.		14,5	5,1
Unione Europea	n.d.		0	2
Contributi da privati	n.d.		1,8	3,1
Scuole componenti la rete	n.d.		49,1	17,8
Fondi interprofessionali	n.d.		9,1	4,7

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VR1M020006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.		10,1	2,4
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.		7,3	2,9
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.		59,6	28,8
Per migliorare pratiche valutative	n.d.		8,3	3,6
Altro	n.d.		6,4	3,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VRPC025006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.		7,3	2,5
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.		1,8	3,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.		54,5	29,3
Per migliorare pratiche valutative	n.d.		5,5	2,8
Altro	n.d.		12,7	5,5



## 3.7.a.6 Attività prevalente svolta in rete

Istituto:VR1M020006 - Attività prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.		10,1	7,1
Temi multidisciplinari	n.d.		8,3	5,9
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.		34,9	15
Metodologia - Didattica generale	n.d.		3,7	3,9
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.		7,3	3,4
Orientamento	n.d.		18,3	3,4
Inclusione studenti con disabilità	n.d.		35,8	6,1
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.		0	0,4
Gestione servizi in comune	n.d.		3,7	2,3
Eventi e manifestazioni	n.d.		5,5	5,5

## 3.7.a.6 Attività prevalente svolta in rete

Istituto:VRPC025006 - Attività prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.		14,5	7,2
Temi multidisciplinari	n.d.		12,7	7,2
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.		20	13,9
Metodologia - Didattica generale	n.d.		7,3	6,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.		1,8	2,7
Orientamento	n.d.		36,4	6,6
Inclusione studenti con disabilità	n.d.		21,8	4,8
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.		3,6	1
Gestione servizi in comune	n.d.		0	2,1
Eventi e manifestazioni	n.d.		5,5	4,8

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		26,6	45,2
	Bassa varietà (da 1 a 2)		26,6	24,9
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		37,6	23,6
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		8,3	6,2
	Alta varietà (piu' di 8)		0,9	0,1
Situazione della scuola: VR1M020006		Nessun accordo		

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		18,2	34,1
	Bassa varietà (da 1 a 2)		18,2	28
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		40	28,3
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		18,2	8,3
	Alta varietà (piu' di 8)		5,5	1,3
Situazione della scuola: VRPC025006		Nessun accordo		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VR1M020006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		16,5	10,7
Universita'	No		45	26,3
Enti di ricerca	No		1,8	1,9
Enti di formazione accreditati	No		19,3	17,6
Soggetti privati	No		15,6	11,5
Associazioni sportive	No		35,8	24,2
Altre associazioni o cooperative	No		42,2	29,8
Autonomie locali	No		34,9	25,9
ASL	No		22	11,8
Altri soggetti	No		7,3	8,2

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VRPC025006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		25,5	14,9
Universita'	No		58,2	36,4
Enti di ricerca	No		10,9	6,4
Enti di formazione accreditati	No		43,6	25,5
Soggetti privati	No		41,8	25,7
Associazioni sportive	No		36,4	27,7
Altre associazioni o cooperative	No		45,5	30,1
Autonomie locali	No		36,4	20,4
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No		16,4	12,3
ASL	No		30,9	12,2
Altri soggetti	No		12,7	9,3

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VR1M020006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No		34,9	37,4

## 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VRPC025006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si		61,8	45,8

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
VRPC025006				X
VERONA		18,0		81,0
VENETO		16,0		83,0
ITALIA		10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni		69,1	72,1
	Numero di convenzioni basso		18,2	12,7
	Numero di convenzioni medio-basso		5,5	9,9
	Numero di convenzioni medio-alto		5,5	4,2
	Numero di convenzioni alto		1,8	1
Situazione della scuola: VRPC025006 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:VRPC025006 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.		5,3	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si è dotata di un progetto, che prevede una collaborazione attiva tra gli allievi e i docenti incaricati, volto ad illustrare i contenuti del POF e quindi i fondamentali che identificano la nostra realtà didattico-educativa a famiglie, istituzioni scolastiche e realtà parrocchiali e territoriali. Le occasioni in cui trova spazio il progetto sono: incontri di inizio anno con le famiglie, salone dell'orientamento patrocinato dall'Ufficio Scolastico Provinciale, settimana vocazionale, giornata diocesana del seminario e festa del seminario.	La scuola non ha accordi di rete e collaborazione con soggetti pubblici e privati, non presenta accordi formalizzati per la partecipazione nelle strutture di governo territoriale. Conseguentemente all'unico indirizzo della scuola (Liceo Classico) non vengono ancora proposti in modo strutturato stage e inserimenti nel mondo del lavoro.

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VR1M020006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VR1M020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	84,82		39,3	44,9

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VRPC025006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VRPC025006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	88,24		30,6	35,1



## 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

## 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		2,8	3,8
	Medio - basso livello di partecipazione		16,7	15,8
	Medio - alto livello di partecipazione		67,6	63
	Alto livello di partecipazione		13	17,4
Situazione della scuola: VR1M020006		Alto livello di partecipazione		

## 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		9,3	17,8
	Medio - basso livello di partecipazione		66,7	47
	Medio - alto livello di partecipazione		18,5	30,4
	Alto livello di partecipazione		5,6	4,9
Situazione della scuola: VRPC025006		Alto livello di partecipazione		



## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0
	Medio - basso coinvolgimento		3,7	4,7
	Medio - alto coinvolgimento		80,7	76,1
	Alto coinvolgimento		15,6	19,2
Situazione della scuola: VR1M020006		Medio - alto coinvolgimento		

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		10,9	15,7
	Medio - alto coinvolgimento		80	69,6
	Alto coinvolgimento		9,1	14,6
Situazione della scuola: VRPC025006		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono informate sull'offerta formativa in particolare in occasione del Consiglio d'Istituto e delle proposte di incontro promosse dal Seminario. La scuola presenta ai genitori il Regolamento d'istituto e ad essi propone interventi formativi (conferenze).	La scuola ha finora utilizzato in forma sperimentale il registro on-line nell'anno scolastico 2014-15 in previsione della sua completa attivazione nell'anno scolastico 2015-16.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	 2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non partecipa a reti e ha collaborazioni occasionali con soggetti esterni. La scuola (secondo ciclo) non ha ancora attivato stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola tuttavia informa e coinvolge i genitori nel progetto formativo raccogliendone le idee e i suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Curricolo verticale delle discipline dell'asse linguistico e matematico scientifico.	Formalizzazione e verifica del curricolo verticale delle discipline dell'asse linguistico e matematico scientifico (italiano e matematica).
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Comunicazione nelle lingue straniere.	Per la scuola secondaria di secondo grado: promuovere la competenza nella comunicazione nelle lingue straniere (inglese e tedesco).
		Alternanza scuola-lavoro.	Individuazione e pianificazione di proposte di stage di alternanza scuola-lavoro.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In base ai risultati dell'autovalutazione, tra i punti di debolezza individuati abbiamo scelto di valorizzare i seguenti: la comunicazione delle lingue straniere e la pianificazione di stage di alternanza scuola-lavoro tra le competenze chiave di cittadinanza, la formalizzazione di un curricolo verticale come risultato della collaborazione tra insegnanti della secondaria di primo e secondo grado.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Pianificazione in sede di Dipartimento di una proposta di curricolo verticale di italiano e matematica per l'a.s. 2015-16.
		Organizzazione di un incontro di verifica del curricolo verticale entro la fine dell'anno scolastico.
✓	Ambiente di apprendimento	Per le classi del triennio partecipazione a corsi di certificazione linguistica e a eventuali corsi residenziali estivi per il IV anno.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Individuazione di enti culturali e/o socio sanitari per la pianificazione di proposte di stage di alternanza scuola lavoro.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La proposta di corsi di certificazione linguistica e di corsi di lingua residenziali estivi attuata in collaborazione con strutture preposte contribuisce al raggiungimento di un buon livello nella competenza della comunicazione nelle lingue straniere. La formalizzazione del curriculum verticale consente di condividere e armonizzare gli obiettivi di apprendimento previsti nelle singole discipline. La pianificazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro promuove la conoscenza del territorio e delle sue risorse nell'ottica di un futuro inserimento nell'ambiente lavorativo.